



Prot. 143/AP
Napoli, 19 Maggio 2020

**Ill.mo Direttore Generale
Dr. Antonio D'Amore**

**e p.c. Ill.mo Direttore UOC
Accreditamento e Controllo
della Spesa Sanitaria
Dr. Camillo Daniele
ASL NAPOLI 2 NORD**

**SEDE
direzione generale@pec.aslnapoli2nord.it**

IN EVIDENZA

Oggetto: Riscontro a Vs. note del 1 e 7 maggio c.a. relative al monitoraggio delle prestazioni "Lettera R" primo trimestre 2020 dei Laboratori privati accreditati SSR.

Ill.mi Direttori,

con ns. nota Prot. 119/AP del 29/4/2020, nel fare riferimento al monitoraggio del primo bimestre c.a. relativo alle prestazioni di laboratorio cd. "lettera R impattanti", abbiamo significato che le date "presunte" di esaurimento dei volumi prestazionali da Voi comunicateci risultavano sostanzialmente inattendibili per una serie di motivazioni che in questa sede confermiamo in toto.

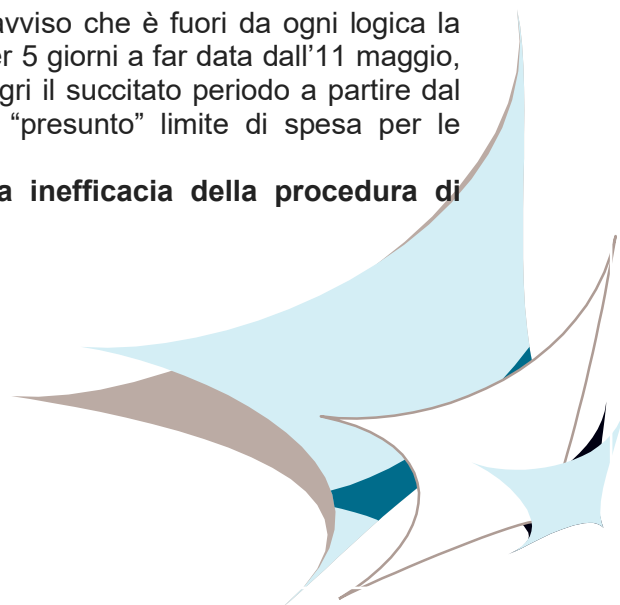
Infatti, le successive note ASL Napoli 2 Nord al riguardo hanno cristallizzato inopinatamente il dato a quanto erroneamente dichiarato in prima battuta e la seconda del 7 maggio u.s. evidenziando ancorpiù tardivamente una residualità delle risorse disponibili per circa € 170.000# afferenti alle prestazioni R impattanti.

Tenuto conto di quanto descritto siamo dell'avviso che è fuori da ogni logica la Vs. proposta di riproporre l'erogazione residua per 5 giorni a far data dall'11 maggio, né tampoco di ipotizzare altra soluzione che integri il succitato periodo a partire dal giorno 27 marzo, erroneamente stabilito come "presunto" limite di spesa per le prestazioni in esame.

Bisogna, in altri termini, prendere atto della inefficacia della procedura di monitoraggio elaborata nella circostanza.

**Aspat Campania
Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale**

Centro Direzionale Isola E/3 – Torre Avalon
80143 NAPOLI
Unità IVA e Codice Fiscale 09704921219
Telefono 081 7345053 Fax 081 7345679
E-mail aspatinforma@gmail.com
Web www.aspatcampania.it





In considerazione di quanto sopra descritto ed al fine di sopperire alla chiusura delle attività ambulatoriali dei presidi pubblici a gestione statale disposta dalla Regione Campania per il bimestre marzo-aprile, le strutture private accreditate hanno continuato (n.b. sono state costrette) ad erogare tali prestazioni LEA anche ai cittadini che avrebbero scelto come luogo di cura i presidi pubblici accreditati.

L'intreccio delle due descritte condizioni (tardiva comunicazione comunque successiva al blocco delle prestazioni nel comparto a gestione pubblica) **configura l'assoluta necessità di vedere riconosciute tutte le prestazioni erogate** in un quadro di deroga alle anguste norme contrattuali (una per tutte quanto previsto all'art. 5 co.3 lettera b) del testo 8-quinquies) **in quanto le attività specialistiche di laboratorio sono state erogate secondo normativa in un periodo di straordinaria emergenza ed hanno garantito ai cittadini il diritto costituzionale alla continuità assistenziale.**

Ben vero che il DL n. 19 del 25/3/2020 ha stabilito all'art. 1 comma 1 che **l'emergenza CORONAVIRUS abbia durata fino al 31/7/2020** e che pertanto la problematica del fabbisogno, ferma all'anno 2011, impegni la Regione Campania, con particolare riguardo all'area dell'alta specialità, nella revisione e rimodulazione dei tetti di spesa degli Erogatori accreditati, notoriamente incapienti e quindi inadeguati a garantire l'assistenza al 31/12 di ciascun anno.

A tal riguardo, si rammenta che la scrivente è titolare di una Sentenza del Consiglio di Stato (n. 5293/19 III^a Sez.) del luglio 2019 che in termini di successiva Ordinanza ha **sostituito l'Ente Regione con un Commissario ad Acta affinché si definisca preventivamente il nuovo fabbisogno** (n.b. 2018/19) per somministrare agli erogatori privati accreditati i relativi tetti di spesa.

Giova precisare che le prestazioni cd. "lettera R" rientrano nell'ambito esclusivo dei LEA e quindi per definizione (cd. costi "necessari") separati dalle altre spese sanitarie, assoggettate invece al principio della sostenibilità economica (Sentenza Corte Costituzionale n. 62/2020). Tutto ciò per evidenziare che **la Regione Campania con DCA n. 83/2019 ha definito le risorse economiche finanziarie e le fonti di finanziamento dedicate al potenziamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) intese come volumi di prestazioni aggiuntive necessarie al soddisfacimento del nuovo fabbisogno regionale.**

Nel novembre scorso il Decreto Commissariale in argomento, ha precisato, tra l'altro, che *<<Definire dunque il bisogno assistenziale e compararlo all'offerta esistente (pubblico/privato accreditato) permette di poter programmare per il biennio 2018-19 l'erogazione dei servizi parametrata all'effettiva definizione dei bisogni>>* ed il collegato Piano Regionale della Rete di Assistenza Sanitaria Territoriale (2019-2021) ha impegnato la Regione Campania, entro la fine dello scorso anno, ad emanare uno specifico documento concernente il fabbisogno regionale delle prestazioni di specialistica ambulatoriale.



L'avvento della emergenza CORONAVIRUS ha trovato la nostra Regione con una programmazione del fabbisogno ancora in itinere ma attrezzata per quanto attiene le fonti di finanziamento, rinvenibili nel Bilancio regionale per la Macroarea Specialistica Ambulatoriale in un fondo destinato al finanziamento di interventi volti al potenziamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (conto BA 1510 cd. Fondo per il potenziamento dei LEA).

In questo quadro complessivo ed in presenza di una domanda di prestazioni laboratoristiche di carattere specialistico come quelle ricadenti sotto la lettera "R" (a solo titolo esemplificativo l'amniocentesi ed il prelievo di liquido amniotico) quasi sempre legate ad una tempistica ben definita dallo specialista prescrittore, **la risposta del SSR e non ultima quella della ASL Napoli 2 Nord è totalmente inadeguata per modalità di erogazione e tempi di attesa** e, quindi, non ottemperante – a nostro avviso – ai parametri costituzionali del fondamentale diritto alla salute su cui esso si fonda, cioè la piena realizzazione dei doveri di solidarietà e di tutela della dignità umana assicurata dalla qualità e indefettibilità del servizio.

Solo ed esclusivamente a tutela e baluardo di questi bisogni abbiamo deciso di reiterare l'indicazione alle nostre strutture associate **di continuare ad erogare le prestazioni laboratoristiche di genetica medica e biologia molecolare**, per garantire ai cittadini/assistiti un viatico meno gravoso della attuale crisi sanitaria e sociale da pandemia.

In attesa di Vs. riscontro alla presente, si formulano distinti saluti.

Il Presidente
Dr. Pier Paolo Polizzi